



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE E TUTELA DELL'ECOSISTEMA METROPOLITANO

tra

Comune di Calenzano, con sede legale Piazza Vittorio Veneto 12 - 50041 – Calenzano;

Comune di Campi Bisenzio, con sede legale Piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio;

Comune di Carmignano, con sede legale Piazza Matteotti 1 - 59015 Carmignano;

Comune di Sesto Fiorentino, con sede legale Piazza Vittorio Veneto, 1 - 50019 Sesto Fiorentino;

e

GRASP the future Alterpiana con sede legale Firenze via P.A.Mattioli, 43;

L'anno 2025 il giorno 17 del mese di aprile (17/04/2025), alle ore 12, presso la sede del Comune di Campi Bisenzio, Piazza Dante n. 36, nella sala consiliare "Sandro Pertini", sono presenti:

Il Comune di Calenzano, nella persona di Giuseppe Carovani in qualità di Sindaco;

Il Comune di Campi Bisenzio, nella persona di Andrea Tagliaferri in qualità di Sindaco;

Il Comune di Carmignano, nella persona di Dario Di Giacomo in qualità di Assessore delegato;

Il Comune di Sesto Fiorentino, nella persona di Lorenzo Falchi in qualità di Sindaco;

e

GRASP the future Alterpiana, nella persona di Rita Micarelli, in qualità di Presidente;

PREMESSO

- Che gli Enti sopra richiamati da anni sono fortemente impegnati in iniziative a sostegno e tutela del loro territorio e della specificità dell'ecosistema, come testimoniato, tra le altre, dalla costituzione della Associazione "Bio-diversamente piana" e della CER "Energetica" di Sesto Fiorentino;
- che gli stessi enti fanno della collaborazione e del confronto sui temi della sostenibilità e rispetto del territorio un principio cardine nelle politiche, sia condivise che unilaterali;
- che GRASP the future Alterpiana APS (ente del Terzo settore ai sensi del d.lgs. 117/2017)-- è parte costitutiva delle Comunità civiche ed opera: per la promozione degli Ambienti di Vita intesi nei termini dell'ECOLOGIA UMANA (Ecosistemi Uomo/Società/Ambiente) sostenendo azioni mirate alla tutela, al recupero e alla gestione di detti ambienti tramite studi, ricerche e apposite iniziative di ricerca- azione, collaborando con altri enti con le medesime o analoghe finalità e svolge attualmente tali attività nella Piana Firenze-Prato-Pistoia;
- che GRASP the future Alterpiana negli anni scorsi ha già stabilito virtuose forme di collaborazione nei suddetti Comuni volte a promuovere e valorizzare le relazioni tra Cittadinanza Attiva e Ambiente di Vita e ad attivare possibili ricadute positive anche sul piano dell'attrattività agro ecologica, della conoscenza e dell'esperienza dei luoghi e del paesaggio;
- che i Comuni suddetti valorizzano e sostengono le iniziative finalizzate alla conoscenza ed alla riqualificazione del patrimonio sociale, culturale, storico e ambientale del loro territorio;



- che i suddetti ritengono pertanto di far proprio e perseguire il concetto di “Ecosistema /Ambiente di Vita come Bene Comune” in una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra pubblico e privato, nel rispetto dei diversi ambiti di competenze, prerogative e responsabilità;
- che i beni comuni sono intesi a) come “cose che esprimono utilità funzionali all’ esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona” (v. Commissione Rodotà); b) quali beni e servizi che divengono comuni attraverso reali azioni di messa in comune, usi coerenti a titolarità diffusa da parte di una collettività che si impegna a prendersene cura (pratiche di commoning) con una autonoma capacità di gestione condivisa tra comunità di abitanti e Comuni;
- che i Comuni e le comunità di abitanti fanno della collaborazione e del confronto sui temi del mantenimento e dell’evoluzione coerente del patrimonio territoriale, anche in riferimento ai dettami della legge regionale 65/2014 (norme sul governo del territorio) un principio cardine nelle politiche, sia condivise che unilaterali;
- che la Piana ha un numero considerevole di associazioni senza scopo di lucro (ODV, APS, coop sociali e non, fondazioni, imprese sociali con finalità di interesse generale in procinto di diventare numerose etc.) che si propone di coinvolgere nello sviluppo degli obiettivi declinati dall’Unione Europea, sullo sviluppo delle condizioni quadro dell’economia sociale C/2023/1344, anche con riferimento alle leggi nazionali e locali sul terzo settore e sulla gestione dei beni comuni;

CONSIDERATO

- che pertanto sussistono le condizioni per sostenere nuove forme di sussidiarietà e di collaborazione per promuovere un processo di rivitalizzazione dell’Ecosistema Metropolitano Bene Comune;
- che i Comuni di Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano e Sesto Fiorentino e l’Associazione “GRASP the future Alterpiana” intendono promuovere una stabile ALLEANZA per L’ECOSISTEMA METROPOLITANO BENE COMUNE e per la sua CONVERSIONE ECOLOGICA EVOLUTIVA nella Relazione UMANITÀ/AMBIENTE tramite la sottoscrizione di un apposito PROTOCOLLO D’INTESA;
- che dopo la tragica alluvione del novembre 2023 e le sue pesanti conseguenze sul sistema economico e sociale, sull’Ambiente di Vita e sul complessivo sistema insediativo e dopo la recente Valutazione Ministeriale sull’Aeroporto, e dopo la tragica esplosione avvenuta all’ENI di Calenzano del dicembre 2024 è evidente la necessità di affrontare le questioni della Piana secondo un approccio ecosistemico, dove l’Ecologia comprende l’intero Sistema vivente Piana/ Corona collinare/Acque/Insediamenti umani riconosciuti nella loro interezza e nel loro rapportarsi che, conseguentemente, non possono più essere considerati separatamente. L’Ecosistema sopradetto, in quanto Ambiente di Vita delle popolazioni insediate è da considerarsi Bene Comune complessivo delle popolazioni, del territorio e delle sue Relazioni;
- che questa prospettiva richieda l’attivazione di una costruzione progressiva di una nuova condizione più complessa, ovvero l’innesco di un Processo di rivitalizzazione ecosistemica in cui siano comprese le relazioni ambientali, economiche e sociali, anche oltre gli approcci attualmente prevalenti;
- che allo scopo si propone di attivare una modalità aperta e inclusiva di un processo di Ricerca/Azione concretizzabile nei termini dell’Ecologia Umana che si definisce come ALLEANZA ABITANTI/COMUNI per l’ECOSISTEMA METROPOLITANO.
- che in tale ALLEANZA potranno convergere Enti Pubblici, Strutture e Soggetti attivi nelle Comunità di Cittadinanza Attiva (Associazioni, Scuole, Operatori economici et al.), Strutture Scientifiche e della Conoscenza esperienziale, tutti ugualmente e progressivamente coinvolti nella costruzione di questa Alleanza e nel processo di Ricerca Azione che da essa si origina, nella costruzione dell’Ecosistema Metropolitano e nell’evoluzione di un rinnovato Ambiente di Vita contemporaneo riconosciuto come Bene Comune;
- detta ALLEANZA stabilirà modalità operative che, tramite proprie Regole Interne, determineranno le



modalità della Ricerca Azione e della ciclicità dei Bilanci ecologici/economici/sociali, in vista del riconoscimento e della formazione dell'ECOSISTEMA METROPOLITANO quale Struttura di Beni Comuni autoregolati secondo un apposito Statuto Civico, per l'avvio di una Costituente dell'Ecosistema Metropolitano Bene Comune e Ambiente di vita, che tenga conto dei limiti fisici e biologici del patrimonio territoriale, della sua capacità di sopportazione energetica e del picco di carico insediativo già ampiamente superato e, al contempo, verifichi e favorisca la reale volontà da parte di comunità di abitanti, associazioni, soggetti del Terzo Settore di avviare pratiche di 'commoning' e di tutela di determinate porzioni dell'Ecosistema metropolitano anche attraverso specifiche Dichiarazioni di uso civico e comune;

- che le Giunte Comunali dei comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano e Sesto Fiorentino hanno approvato il presente protocollo d'intesa riconoscendo l'importanza di integrare le proprie politiche e quelle dei soggetti che con essi collaborano, anche promuovendo con campagne informative appositamente dedicate un'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell'Ambiente di Vita e della valorizzazione condivisa dei Beni Comuni, con le seguenti deliberazioni delle rispettive Giunte Comunali:

Deliberazione n. 42 del 20/03/2025 del Comune di Calenzano;

Deliberazione n. 90 del 03/04/2025 del Comune di Campi Bisenzio;

Deliberazione n. 53 del 14/04/2025 del Comune di Carmignano;

Deliberazione n. 90 dell'08/04/2025 del Comune di Sesto Fiorentino:

RICHIAMATI

- Il Nature Restoration Law (2024);
- La Costituzione Repubblicana (1947) che all'Art.9 amplia la tutela all'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e agli altri animali; agli Articoli 41, 42,43,44,45 che pongono limiti alla proprietà privata, terriera e favoriscono la partecipazione di lavoratori, abitanti e utenti alla gestione di attività agricole, manifatturiere, e a quelle riferite ai servizi essenziali; all'Art. 118, quarto comma che recita sulla necessità che Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni debbano favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini secondo il principio di sussidiarietà;
- La LR Toscana n.65 (2014) che garantisce la riproduzione del Patrimonio Territoriale in quanto Bene Comune del quale deve essere garantita l'esistenza; all' Art. 6 che disciplina lo Statuto del territorio; all' Art 8 che definisce come i Soggetti Pubblici e Privati nonché i Cittadini singoli o associati possano partecipare alla formazione degli Atti di Governo del Territorio; agli Art. 36,37,38,39,40 che disciplinano le forme di partecipazione; all' Art. 48 che istituisce tavoli tecnici regionali; all' Art. 59 che disciplina l'Osservatorio Regionale del Paesaggio (il quale richiama al comma 3, lettera c);
- Il PIT Regione Toscana, 2015, L.R. n.48 7.11.2024, L.R. n.71 24.07.2020 artt.61, 6.2;
- I Regolamenti Comunali di Sesto Fiorentino e di Cambi Bisenzio per la valorizzazione dei Beni Comuni
- La Convenzione Europea del Paesaggio (2000) e modalità di partecipazione della Popolazione;
- Il Piano di Azione per l'economia sociale in COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL



modalità della Ricerca Azione e della ciclicità dei Bilanci ecologici/economici/sociali, in vista del riconoscimento e della formazione dell'ECOSISTEMA METROPOLITANO quale Struttura di Beni Comuni autoregolati secondo un apposito Statuto Civico, per l'avvio di una Costituente dell'Ecosistema Metropolitano Bene Comune e Ambiente di vita, che tenga conto dei limiti fisici e biologici del patrimonio territoriale, della sua capacità di sopportazione energetica e del picco di carico insediativo già ampiamente superato e, al contempo, verifichi e favorisca la reale volontà da parte di comunità di abitanti, associazioni, soggetti del Terzo Settore di avviare pratiche di 'commoning' e di tutela di determinate porzioni dell'Ecosistema metropolitano anche attraverso specifiche Dichiarazioni di uso civico e comune;

- che le Giunte Comunali dei comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano e Sesto Fiorentino hanno approvato il presente protocollo d'intesa riconoscendo l'importanza di integrare le proprie politiche e quelle dei soggetti che con essi collaborano, anche promuovendo con campagne informative appositamente dedicate un'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell'Ambiente di Vita e della valorizzazione condivisa dei Beni Comuni, con le seguenti deliberazioni delle rispettive Giunte Comunali:

Deliberazione n. 42 del 20/03/2025 del Comune di Calenzano;

Deliberazione n. 90 del 03/04/2025 del Comune di Campi Bisenzio;

Deliberazione n. 53 del 14/04/2025 del Comune di Carmignano;

Deliberazione n. 90 dell'08/04/2025 del Comune di Sesto Fiorentino:

RICHIAMATI

- Il Nature Restoration Law (2024);
- La Costituzione Repubblicana (1947) che all'Art.9 amplia la tutela all'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e agli altri animali; agli Articoli 41, 42,43,44,45 che pongono limiti alla proprietà privata, terriera e favoriscono la partecipazione di lavoratori, abitanti e utenti alla gestione di attività agricole, manifatturiere, e a quelle riferite ai servizi essenziali; all'Art. 118, quarto comma che recita sulla necessità che Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni debbano favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini secondo il principio di sussidiarietà;
- La LR Toscana n.65 (2014) che garantisce la riproduzione del Patrimonio Territoriale in quanto Bene Comune del quale deve essere garantita l'esistenza; all' Art. 6 che disciplina lo Statuto del territorio; all' Art 8 che definisce come i Soggetti Pubblici e Privati nonché i Cittadini singoli o associati possano partecipare alla formazione degli Atti di Governo del Territorio; agli Art. 36,37,38,39,40 che disciplinano le forme di partecipazione; all' Art. 48 che istituisce tavoli tecnici regionali; all' Art. 59 che disciplina l'Osservatorio Regionale del Paesaggio (il quale richiama al comma 3, lettera c);
- Il PIT Regione Toscana, 2015, L.R. n.48 7.11.2024, L.R. n.71 24.07.2020 artt.61, 6.2;
- I Regolamenti Comunali di Sesto Fiorentino e di Cambi Bisenzio per la valorizzazione dei Beni Comuni
- La Convenzione Europea del Paesaggio (2000) e modalità di partecipazione della Popolazione;
- Il Piano di Azione per l'economia sociale in COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL



COMITATO DELLE REGIONI – Piano d’Azione per (Bruxelles 9.12.2021)

- La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 27 novembre 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale (C/2023/1344)

TUTTO CIO PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e considerazioni

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente PROTOCOLLO D’INTESA.

Articolo 2 – Natura e ambiti d’intervento

Con il presente protocollo le Parti si impegnano a creare una partnership permanente per la cura e rivitalizzazione dell’Ecosistema Metropolitano (ALLEANZA ABITANTI/COMUNI per l’ECOSISTEMA METROPOLITANO), promuovendo un processo di RICONOSCIMENTO e ricostituzione dell’Ecosistema mediante la collaborazione tra istituzioni pubbliche e associazioni senza scopo di lucro, operatori di economia sociale e privati cittadini, Strutture Scientifiche e della Conoscenza Esperienziale tutti ugualmente e progressivamente da coinvolgere nella rivitalizzazione/costruzione dell’Ecosistema Metropolitano Bene Comune che si realizzi attraverso:

- la condivisione delle azioni e degli interventi sul territorio nelle *Tematiche Primarie (aria, acqua, suolo, energia, cibo, rifiuti)* che sono alla base della loro storia e dell’Ecosistema Metropolitano che le parti riconoscono bene comune;
- l’approfondimento della struttura e della natura degli Ecosistemi così come indicati dalla Nature Restoration Law e dell’Ecosistema Metropolitano nel suo complesso e a dedurre le opportune conseguenze per garantire la loro difesa, promozione e rivitalizzazione;
- La sperimentazione di forme concrete di ricerche e azioni di tutti i soggetti interessati a tali obiettivi nei confronti dell’Ambiente di vita /Ecosistema come Bene Comune;
- La promozione di campagne informative dedicate, di attività di informazione, educazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell’Ecosistema Metropolitano e di valorizzazione condivisa dei Beni Comuni, anche tramite opportune Raffigurazioni e Configurazioni fino a pervenire alla costituzione di un patto per l’ecosistema.

Art. 3 Modalità operative

Le parti si impegnano a sviluppare il processo partecipativo garantendo:

- la ripresa del Sistema Ecologico Metropolitano, tramite la riattivazione di una rete di Relazioni tra le Istituzioni le Comunità locali, i loro attori e i loro, Ambienti di Vita fino alla loro progressiva riorganizzazione evolutiva nel Sistema Ecologico per la promozione della qualità degli insediamenti. Tutto ciò comporta – la riconquista di conoscenze e saperi di cui abbiamo bisogno per riconoscere gli ambienti di vita e la loro importanza per la nostra salute e quella degli ecosistemi; lo sviluppo di comunità consapevoli e capaci di affrontare le problematiche contemporanee che possano dare il loro contributo a creare modalità di lavoro riconosciuto e rispettato per lo sviluppo di una economia sociale e di Comunità, con particolare riferimento ai cicli delle acque alla rigenerazione dei suoli feriti o abbandonati, alla produzione di cibo sano; alla gestione dei rifiuti, alla qualità dell’aria e dell’ambiente



-la disponibilità da parte degli Enti del patrimonio pubblico o di uso pubblico utilizzabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della presente Alleanza per consentire ad Associazioni, cooperative e altre strutture della società civile loro specifici usi da convenzionare sulla base di proposte, programmi e progetti di uso anche in prospettiva di un loro uso civico;

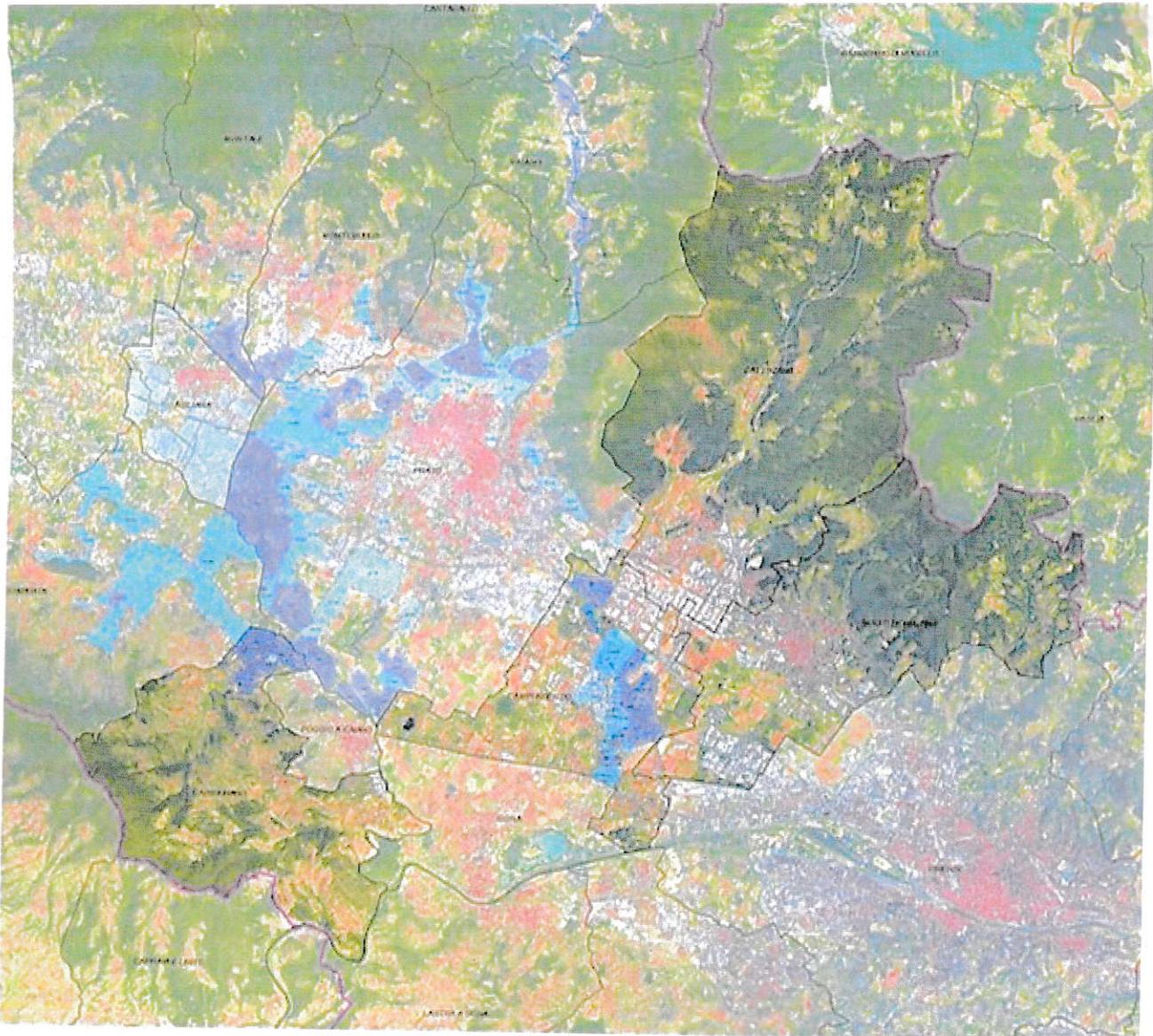
- il perseguimento degli obiettivi di sviluppo di un'economia sociale come declinata dall'Unione Europea (*In proposito v. Piano d'Azione per l'economia sociale 9 dicembre 2021 e raccomandazione del 27 novembre 2023 richiamati al punto 14- "I soggetti dell'economia sociale operano generalmente con un'impostazione dal basso, vicina alle comunità, ai cittadini e ai loro problemi, agendo spesso come innovatori sociali e trovando soluzioni generalizzabili o replicabili in grado di contribuire a un cambiamento sistemico. L'economia sociale può inoltre contribuire all'autonomia strategica dell'Unione creando imprese in settori strategici che rispondano agli interessi e alle esigenze delle comunità locali." e seguenti*) e dalle leggi nazionali e locali sul terzo settore e sulla gestione dei beni comuni.

Art.4-Iter della Procedura di Alleanza

Per attivare il processo partecipativo le parti concordano di seguire un apposito iter:

- a) a.1-Presentazione pubblica del protocollo, di apertura a tutti i soggetti già partecipanti agli incontri di preparazione finora sviluppati e a quanti altri volessero intervenire, illustrando metodi e finalità e raccogliendo le adesioni all'Alleanza.
a.2Sulla base di tale incontro sarà aperto un Tavolo operativo di ricerca- azione, di programma e di coordinamento, presieduto dai firmatari del presente protocollo per la messa a punto di un calendario di azioni da svolgere e di impegni da assumere;
- b) Parallelamente le parti si impegnano a istituire un Gruppo di lavoro per elaborare criteri e strumenti dello specifico Bene Comune-Ecosistema Metropolitano;
- c) Il suddetto Tavolo di Coordinamento e il Gruppo di Lavoro con Associazioni e Popolazione, Esperti, attivano appositi Laboratori progettanti i quali, tramite ricognizioni tematiche partecipate, esame di materiali, consultazioni, comunicazioni, perverranno alle Rielaborazioni condivise dei Risultati acquisiti e delle loro Relazioni;
- d) Definire modalità e iniziative sperimentali sotto forma di Verifiche di Fattibilità riferite alle tematiche esaminate e discusse nei suddetti laboratori. Tali Verifiche assumono un' importanza strategica nell'attivazione degli Ecosistemi locali, sia dal punto di vista comunitario che ecosistemico. Inoltre le parti si impegnano a verificare la costituzione di organismi stabili e giuridicamente riconosciuti di coordinamento e azione che possano garantire l'operatività concreta e stabile del Tavolo di coordinamento e dei soggetti coinvolti nell'attività sopra descritta.

La cartografia qui riportata definisce in generale l'Ambito dell'Ecosistema Metropolitano, oggetto del Presente Protocollo.



Articolo 5 – Obblighi tra le Parti

Le Parti si danno atto che dal presente Protocollo non derivano reciproci impegni economici, ma esclusivamente impegni legati allo svolgimento delle attività previste dal presente protocollo.

Le Parti **si impegnano a effettuare** una verifica periodica sui risultati dell'attività e della coerenza del processo di promozione e formazione del Tavolo di Coordinamento.

Articolo 6– Rapporti con terzi

Nei rapporti con altre istituzioni, fondazioni e altri soggetti privati interessati a collaborare e a supportare l'attività, le Parti si impegnano ad operare in maniera congiunta e a favorire la reciproca visibilità.

Articolo 7 - Riservatezza



Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare o comunicare a terzi documenti, dati tecnici, specifiche di progetto e ogni altra informazione di carattere riservato, scritta o orale, fornita o comunque acquisita in virtù della presente intesa; le stesse inoltre si impegnano ad impiegare le informazioni di carattere riservato fornite o comunque acquisite esclusivamente nell'ambito e funzionalmente all'esecuzione delle attività di cui alla presente intesa.

Inoltre, le Parti si impegnano al medesimo trattamento rispetto a qualsiasi documento qualificato riservato per iscritto e messo a disposizione dalle stesse durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'intesa.

Articolo 8 - Durata

La presente intesa ha durata di un anno, rinnovabile, fino alla costituzione del Patto per L'Ecosistema Metropolitano, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione.

L'intesa potrà essere rinnovata mediante dichiarazione espressa formalmente dalle Parti e potrà, altresì, essere disdettata dai contraenti con un preavviso di sei mesi mediante comunicazione postale da effettuarsi a mezzo PEC.

Articolo 9 – Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione, od esecuzione, o comunque relativa alla presente intesa sarà di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Firenze.

Letto, approvato e sottoscritto a Campi Bisenzio il 17 aprile 2025

Comune di Calenzano il Sindaco Giuseppe Carovani

Comune di Campi Bisenzio il Sindaco Andrea Tagliaferri

Comune di Carmignano l'Assessore Dario Di Giacomo

Comune di Sesto Fiorentino il Sindaco Lorenzo Falchi

GRASP the future Alterpiana il Presidente Rita Micarelli